

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXX n. 6 - 22 ottobre 2017



XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

PAROLA DI DIO

Tutto parte dal tributo che le provincie conquistate pagavano all'imperatore romano. Gli zeloti (rivoluzionari) si facevano un dovere religioso di non sottomettervi, mentre gli erodiani appoggiavano le forze di occupazione e i farisei (esperti di diritto), pur opponendosi, vi si adattavano perché venisse loro garantita la libertà religiosa. La domanda posta a Gesù è quindi troppo insidiosa; e i rabbini la discutevano spesso nell'ambito della sinagoga. Si tratta in particolare di definire la liceità del tributo nel contesto della legge ebraica.

Essi lo interpellano come "maestro" e gli riconoscono la dote della libertà di parola, in realtà ciò rientra nel loro progetto di coglierlo in fallo nei suoi discorsi.

Gesù smaschera l'ipocrisia dei suoi interlocutori, che perseguono altri obiettivi sotto la copertura degli scrupoli religiosi. Egli li costringe a uscire allo scoperto.

Per Gesù basta rendere a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio. Si falserebbe il pensiero di Gesù se si supponesse che il debito a Cesare si colloca nello stesso piano ed ha lo stesso valore assoluto e definitivo del dovere verso Dio. Non sono due realtà uguali e simmetriche. Dio è l'unico che si deve adorare con amore filiale. In altre parole, Dio e la sua regalità non entrano in concorrenza con il potere di Cesare, perché stanno ad un altro livello. Cioè si stimino le cose della terra per quello che valgono e si adempiano i propri doveri in base alle loro necessità. E bisogna sempre non dimenticare che l'essenziale è altrove, nella fedeltà al Padre celeste. Gesù, in nome dell'unica signoria di Dio, circoscrive l'ambito del potere politico, gli toglie la maschera della sacralità idolatrica e gli restituisce la sua laicità profana, come pure il suo ruolo reale e sociale. Inoltre, ogni decisione politica

deve essere illuminata dalla parola di Dio, perché a Dio appartiene ogni cosa, anche Cesare.

Non si può, d'altra parte, ridurre la sentenza di Gesù sul tributo a Cesare per giustificare la distinzione o separazione tra Stato e Chiesa, tra ambito politico e quello religioso. Questa lettura sarebbe riduttiva ed anacronistica, perché Dio non è la Chiesa, e Cesare nella concezione dell'impero romano non corrisponde allo Stato moderno.

Un'ultima cosa. Si potrebbe anche comprendere il restituire a Dio le cose di Dio in un altro senso. Gesù ha detto: Quello che fate al più piccolo tra voi, lo fate a me. Così ciò che è dovuto a Dio riguarda anche l'attenzione ai poveri, agli esclusi, agli sfruttati, in breve agli schiacciati sotto tutte le forme di oppressione e sofferenza.

(riduzione da www.comboni.org – commento di don Joseph Ndoum)



LE LETTURE DI OGGI:

Isaia 45,1-4-6; Salmo 95; Prima lettera ai Tessalonicesi 1,1-5; Matteo 22,15-21

LA MISSIONE IN AFRICA DEL DIACONO GIOVANNI

Carissimi parrocchiani buongiorno! Sono il diac. Giovanni. Da un po' di giorni sono ritornato dal viaggio che ho fatto in Africa; ora voglio darvi alcune informazioni.

I bagagli quest'anno si sono riempiti oltre dei capi di biancheria e vestiario, anche di circa seimila euro provenienti dai vari mercatini e da molte offerte ricevute personalmente.

Come già sapete, sono stato in **Benin**, dove ho concluso il primo progetto consistente nell'arredo di cinque aule scolastiche: La madre superiora, ringraziando per l'opera compiuta, con il sorriso sulle labbra ha lanciato un'altra esca, dicendomi: «*Giovanni, avremmo la necessità di costruire una grande aula polivalente per questi studentelli: qui farebbero merenda e poi riposerebbero fino al rientro in aula*».

Ho assecondato in parte questo suo desiderio, comperando cemento e ferro per iniziare l'opera, senza però onestamente impegnarmi ulteriormente.

È stata una piccola goccia, ma utile. Poi ho continuato a pagare la retta universitaria iniziata due anni fa: altri due anni e la studentessa terminerà il corso. Ho anche avviato il sostentamento per il figlio di una ragazza madre che frequenta la scuola materna. Tutto questo a Porto Novo. Non mi sono fermato qui però. Un sacerdote del luogo che ho conosciuto qui a Venezia e che anche molti di voi conoscono, mi ha presentato un'altra realtà nel villaggio Affanmè: un istituto di religiose che accudiscono un orfanatrofio esclusivamente femminile di età compresa tra i sei e i diciotto anni che frequentano scuole statali. Necessitano di tutto, ma principalmente di materiale scolastico e alimentare. Anche in questa realtà, con il rimanente denaro ho potuto comperare un po' dell'uno e un po' dell'altro (chi volesse vedere le foto che attestano tutto ciò può richiedermele). Queste due madri superiori ringraziano e assicurano una preghiera per tutti coloro che hanno contribuito a tutto ciò.

Ora devo dirvi un'altra cosa: ricordate quel detto "una ciliegia tira l'altra"? Bene, ho avuto da un altro sacerdote la richiesta di aiutare un'ulteriore realtà sempre nell'ambito scolastico, in **Burkina Faso**, altro paese dell'Africa occidentale. Anche in questo caso non ho preso un impegno formale, ho risposto che valuterò la proposta. Dovrò soddisfare anche questa richiesta? Sinceramente non lo so. Mi consola – vi confesso – il fatto che in Costa d'Avorio l'anno scorso ho concluso il progetto dell'allestimento del piccolo ambulatorio pediatrico (molti di voi hanno già visto le

foto), grazie anche alla generosa offerta di una azienda del nostro territorio. Quindi l'impegno per l'anno 2018 potrei rivolgerlo in questo nuovo Paese. Riuscirò? Lasciamo che il tempo maturi le "nespole".

Come dice Benedetto XVI nella "Deus caritas est", oltre all'annuncio della Parola di Dio è necessario anche il servizio della carità, "diakonia", ed io come umile servo cerco di soddisfare al meglio questo mio compito anche se inadeguatamente. Se ho servito male risponderò a Dio del mio operato, se ho servito bene lo devo agli parrocchiani di questa e di altre parrocchie veneziane, alle aziende e alla generosità di alcune singole persone con le loro offerte.

Grazie a tutti di avermi fatto diventare uno strumento della provvidenza per quelle realtà sopracitate, apparentemente lontane, ma sempre vicine nei nostri cuori.

Il Signore benedica voi e i vostri cari.

Diac. Giovanni

FESTA DI TUTTI I SANTI COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

mercoledì 1 novembre

giovedì 2 novembre

Novembre è alle porte e si presenta con le Feste di Tutti i Santi e la Commemorazione dei defunti. Comincia nei cimiteri l'afflusso dei familiari che depongono fiori e accendono luci.

Giovedì 2 novembre alle 18.30 si rinnoverà l'appuntamento con la celebrazione eucaristica in memoria di **tutti i fedeli della parrocchia defunti negli ultimi dodici mesi**.

I loro famigliari sono invitati **personalmente** a questo momento in cui la Comunità affida alla misericordia di Dio i propri cari. Nei prossimi giorni riceveranno una lettera da don Liviano in tal senso.

Questi gli orari delle ss. messe:

FESTA DI TUTTI I SANTI
martedì 31 ottobre ore 18.30
mercoledì 1 novembre

9.30 – 11.00

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
giovedì 2 novembre
unica celebrazione ore 18.30

Sul prossimo numero di **domenica 29 ottobre** verrà pubblicato l'elenco di tutti i fedeli defunti a partire dal 3 novembre 2016 fino ad oggi.

**OTTOBRE MARIANO
RECITA DEL ROSARIO
E S. MESSA**

*tutti i giorni dal lunedì al venerdì -
ore 18.00*

ORA SOLARE
domenica 29 ottobre

Alle ore 02.00 di domenica prossima scatta l'ora solare. Cioè si torna ad allineare il tempo con il sole, il che in parole povere significa **portare indietro di un'ora gli orologi**. Ricordatevi di farlo sabato sera prima di andare a letto....

LUTTO

La Comunità esprime condoglianze ai familiari di

**GIANFRANCO D'ESTE e
PISTOLATO OLGA**
ricordandoli nella preghiera.

Laboratori Creativi
per i bambini dai 6 ai 10 anni

Ricordiamo anche alle mamme che riprendono i "laboratori creativi" dove bambini e bambine dell'età scolare mettono alla prova la loro manualità e fantasia in semplici ma gradevolissimi lavoretti che hanno il pregio di dare un sacco di soddisfazione.

L'appuntamento è per **sabato 28 ottobre dalle 10.00 alle 12.00**.

DONATO UN PIANOFORTE

Una persona che non vuole essere menzionata ha donato alla parrocchia un pianoforte verticale. È uno strumento ancora validissimo ed è stato preso in consegna da un esperto professionista che lo accorderà e lo riporterà a nuovo anche strutturalmente.

Quando la notizia è giunta in redazione si è fantasticato sul possibile uso dello strumento; i musicisti non mancano in parrocchia e quindi potrebbe essere usato per concerti in occasione di feste, compleanni, sagra, eccetera.

È balenata anche l'idea di avviare un corso di pianoforte, come è stato fatto per la chitarra... Sogni? Non è vietato farlo e poi chissà!?

AVAPO RINGRAZIA

L'Associazione di volontari che supporta le famiglie di malati oncologici nella fase più difficile e dolorosa, è stata ospitata domenica 1° ottobre sul sagrato della nostra chiesa per svolgere opera di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi.

Con una lettera della Presidente, i volontari ringraziano dell'opportunità data e dei contributi raccolti che assommano a duecentoquarantadue euro.

**GIORNATA MISSIONARIA
MONDIALE**

Oggi la Chiesa celebra la Giornata Missionaria Mondiale. Le **offerte raccolte durante le ss. messe di questa domenica** saranno devolute alle Missioni attraverso il Centro Missionario Diocesano.

Cade a proposito la testimonianza del diacono Giovanni sulla sua missione in Africa.

Per completare l'informazione trova spazio a pagina quattro una sintesi del messaggio di papa Francesco su questa Giornata. In esso possiamo trovare motivi di riflessione e di stimolo alla preghiera.

SAN MARTINO!

vendita di "san martini"

Domenica 5 novembre il Gruppo Giovanissimi organizza una vendita dei tradizionali dolci per la ricorrenza di San Martino. Le offerte raccolte saranno accantonate per finanziare le attività del gruppo.

PELLEGRINAGGIO ASSISI

per i ragazzi delle medie

A modifica di quanto annunciato domenica scorsa su queste pagine, il termine per la consegna del modulo di iscrizione e dell'acconto è il **20 novembre**.

Chi prima si iscrive, avrà più certezza di essere assegnato a strutture ospitanti nella città di Assisi e quindi più comode per gli spostamenti. I catechisti di ogni gruppo consegneranno i moduli e ritireranno le iscrizioni.

La partecipazione è estesa anche a tutto il Gruppo Giovanissimi (Terza media, prima e seconda Superiore)

Non tardate!!!!

giornata missionaria mondiale
**“IL MONDO HA BISOGNO
DEL VANGELO DI GESÙ”**
il messaggio di papa Francesco

“Lo Spirito Santo sostenga la missione della Chiesa nel mondo intero e dia forza a tutti i missionari e le missionarie del Vangelo”.

Nel suo messaggio il papa invita a riflettere in questa Giornata sulla missione che sta al cuore della fede cristiana. Scrive Francesco “la Chiesa è missionaria per natura” e “se non lo fosse, non sarebbe più la Chiesa di Cristo, ma un’associazione tra molte altre”. È necessario però chiedersi, in “un mondo confuso da tante illusioni, ferito da grandi frustrazioni e lacerato da numerose guerre fratricide che ingiustamente colpiscono specialmente gli innocenti”, qual è il fondamento della missione.

La missione e il potere trasformante del Vangelo

Il Pontefice ricorda che il Vangelo è la Buona notizia che porta ad una “gioia contagiosa”, “una vita nuova” in Cristo che è via, verità e vita. Nella via che seguiamo con fiducia e coraggio sperimentiamo la verità - sottolinea il Papa - e riceviamo la sua vita che “ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell’amore”. Così l’annuncio diventa “parola viva” in Gesù che si fa carne in ogni situazione umana.

La missione e il mondo

La Chiesa è Gesù che continua ad evangelizzare e agire, è il kairós “il tempo propizio della salvezza nella storia”. La missione della Chiesa quindi non è la diffusione di “una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un’etica sublime”, è l’incontro con una Persona che “diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo”, l’incontro con la forza trasformante dello Spirito che “feconda l’umano e il creato come fa la pioggia con la terra”. Il Vangelo con il Battesimo è “fonte di vita nuova”, “mediante la Cresima, diventa unzione fortificante” e mediante l’Eucaristia “cibo dell’uomo nuovo, medicina di immortalità”. “Il mondo – prosegue il papa - ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo” che, “attraverso la Chiesa, continua la sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite sanguinanti dell’umanità, e di Buon Pastore, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta”.

Il Papa cita diversi esempi e testimonianze come una celebrazione di “grande consolazione” nel Nord Uganda, sconvolto dai conflitti, quando un missionario fece ripetere il grido di Gesù sulla Croce. “Il Vangelo - sottolinea Francesco - aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione”.

La missione, spiritualità di continuo esodo

La Chiesa è chiamata ad uscire dai suoi recinti e questo “stimola un atteggiamento di continuo pellegrinaggio attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia”, con il cuore proteso verso il cielo. E’ questa la missione di una Chiesa non autoreferenziale ma della Chiesa di Cristo, “suo corpo crocifisso e glorioso”.

I giovani, speranza della missione

Papa Francesco sottolinea la bellezza dei giovani “viandanti di fede”, “felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra”. I giovani sono la speranza della missione e il prossimo Sinodo del 2018 sul tema: “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” è un’occasione “per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività”.

Il servizio delle Pontificie Opere Missionarie

Alle Pontificie Opere Missionarie, il Papa riconosce il contributo prezioso nel suscitare “in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti”, per far crescere “un cuore missionario” “con la preghiera e con la testimonianza di vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell’evangelizzazione”. Infine l’invito ad ispirarsi a Maria, “Madre dell’evangelizzazione” perché “ci aiuti a dire il nostro sì nell’urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo”, perché con Lei “possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza”.

(a cura della Redazione)